

Siamo arrivati al numero 35, quando ho iniziato questa “dolce fatica” non avevo fatto previsioni.

Sono molto soddisfatto del riscontro che trovo, girando l’Italia per tornei, e potrei scrivere di ognuno di Voi lettori che alimenta la mia forza di continuare.

**Buon Anno a tutti**



## GENNARO CICHESE

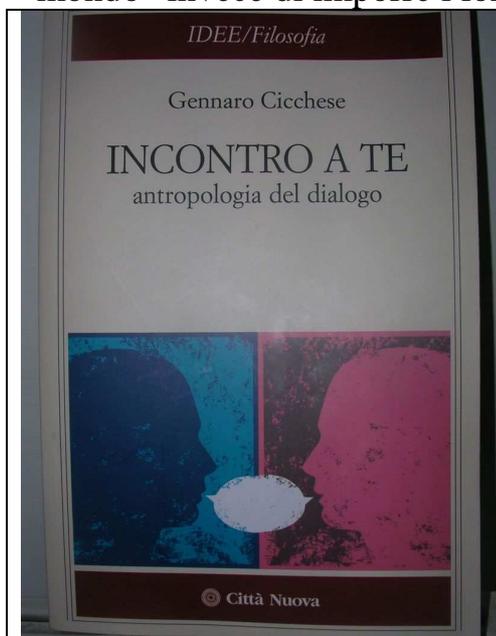
Chi è costui ? Una Prima Nazionale, un missionario, un prete: tutto questo !

A dimenticavo, un mio amico.

Ha presentato il suo ultimo libro.

Sicuramente eccezionale per l’argomento **DIALOGO - ASCOLTO - RELAZIONE**

Utile anche per gli istruttori che farebbero bene ad ascoltare allievi, genitori e il “mondo” invece di imporre i loro teoremi



Nella foto Ragonese, Cicchese e Carla Mircoli premiazione del Torneo di Natale !



## **LO SBAGLIO**    **NEW**

Flavia Piccinni, Rizzoli, 2011, p. 312 - € 18.50



Nel numero 34 abbiamo messo la recensione a questo libro scacchistico, adesso conosciamo l'autrice, nella foto sopra, con un'intervista di Rosario Lucio Ragonese.

### **Quando hai iniziato a giocare a scacchi?**

Gli scacchi sono sempre stati presenti nella mia infanzia come qualcosa di indecifrabile e di misterioso. Ricordo ancora, a casa della mia nonna paterna, una scacchiera di cristallo cui era vietatissimo avvicinarsi. Appena però ho iniziato a giocare, e devo dire che a quattordici anni ero già grandicella, gli scacchi si sono rivelati un vero amore. Un mondo, non un semplice gioco o uno sport, che mi ha assorbito per anni.

### **Il tuo primo insegnante?**

Il maestro FSI Riccardo del Dotto, cui sono tutt'oggi molto legata. Non è un caso che sia l'unica persona che ho ringraziato nel mio libro. Riccardo mi ha insegnato ad amare la scacchiera, a mantenere il rigore e la serenità anche quanto tutto sembra precipitare. E non solo davanti alle sessantaquattro caselle.

### **Quale è il tuo stile?**

Mi piace il gioco aperto. Non sopporto le posizioni chiuse, perché non respiro e non riesco a far respirare i miei pezzi. Amo giocare la partita del centro con i bianchi e la scandinava con i neri. Non ho paura di sacrificare, proprio come la protagonista del mio romanzo, Caterina.

**Nel libro sono numerosi i riferimenti scacchistici a grandi scacchisti, come Paul Morphy che è il mito della protagonista, e a match entrati nella storia. Come mai?**

Credo che per raccontare di scacchi sia fondamentale conoscere tanto la teoria quanto i protagonisti che hanno reso celebre il gioco nel mondo e che hanno amato, a volte più della loro stessa vita, le sessantaquattro caselle. E Caterina, che è una ragazza fuori dal tempo, ha un mito Ottocentesco. Un mito geniale, folle, pazzo. Un mito che si adatta perfettamente alla sua personalità.

**Cosa ti hanno dato gli scacchi?**

Mi hanno insegnato ad accettare le sconfitte, a capire che è impossibile controllare tutto – nella scacchiera, come nella vita – ma che è ugualmente necessario provarci. Mi hanno spiegato quanto sacrificio esiste dietro cose apparentemente semplicissime.

**Trovi qualcosa in comune tra gli scacchi e la scrittura?**

Quando si scrive, proprio come quando si gioca un match, si fa un salto nel vuoto. Si fa un passo nel buio. Giocare è riflettere. Scrivere è riflettere. Confrontarsi continuamente con se stessi, e con i propri limiti. Sia scrivere che giocare mi sembrano poi una sfianante, infinita guerra. Dove non ci sono prigionieri. Solo vinti, e vincitori.

**Quando hai cominciato a scrivere?**

Ho cominciato a scrivere da bambina. Ero un disastro a scuola, ma davanti alla pagina bianca davo il meglio di me. A quattordici anni ho cominciato a scrivere poi su un giornale locale della mia città, Lucca, e quando ho vinto il Premio Campiello nel 2005 ho capito quello che volevo fare davvero nella mia vita: scrivere. Raccontare storie.

**Preferisci scrivere su cose reali o usi la fantasia?**

Mi piace partire da cose che conosco, e che quindi posso raccontare bene, per poi usare l'immaginazione. Un po' come quando gioco un match: le prime mosse sono quelle della teoria, ma poi mi piace rischiare, e a volte sbagliare, scommettendo solo sulle mie mosse.

Anania Casale

## Scacchi attrazione **immortale**

Riflessioni e interviste di celebrità  
attorno al gioco dei re

Piero Angela Ivano Brugnetti Marina Brunello  
Roberto Cotroneo Paolo Fresco Frankie Hi-Nrg Mc  
Daniele Luttazzi Neri Marcorè Paolo Maurensig  
Gianluigi Melega Piergiorgio Odifreddi Flavio Oreglio  
Pavia Enrico Ruggeri Roberto Vacca Roberto Vecchioni



### DATI DEL LIBRO:

TITOLO: Scacchi attrazione immortale

COLLANA: alibertufreestyle

AUTORE: Anania Casale

PREZZO: 14,50

PAGG: 215

ISBN:9788874248322

E' uscito il **29 settembre** per Aliberti editore **Scacchi attrazione immortale** di Anania Casale.

Grazie alle interviste dell'autore, nelle parole di Roberto Vecchioni, Piero Angela, Neri Marcorè, Daniele Luttazzi, Piergiorgio Odifreddi e tanti altri vip dello spettacolo, della letteratura e della scienza, l'amore per un gioco si rivela essere molto più di un passatempo.

Una passione immortale e adrenalinica che accomuna le più inaspettate personalità, alcune persino nascoste dietro nickname dei "match chess" su internet come Flavio Oreglio.

Un gioco imprescindibile dalle regole, le stesse regole che garantiscono la bellezza del risultato: come la metrica per la poesia, la prospettiva in pittura o la rigidità delle note nella musica; un combattimento vorticoso che trasmette e diffonde valori come l'importanza di combattere per un obiettivo (ma non di competere) e della collaborazione perché «un Re senza i suoi pedoni - e quindi sudditi - è debole e vulnerabile»; un gioco di ruoli in cui il pezzo più forte sembra essere di genere femminile: la Donna, pilastro della scacchiera come della vita quotidiana, risolve problemi spinosi e garantisce sicurezza agli alleati senza dimenticare di badare al Re inetto e pigro come tanti mariti!

“Sulla scacchiera l'intelligenza umana riluce, e al tempo stesso trova il suo limite nell'impossibilità di padroneggiare tutte queste alternative”. **Roberto Vecchioni**

### L'AUTORE:

Anania Casale (Pavia, 1967), laureato in Filosofia, è un giornalista professionista dal 1995. Ha lavorato e collaborato con numerose testate, tra cui «la Repubblica», «l'Unità», «Corriere della Sera», «Panorama», «Anna», «Io Donna». È caposervizio a «Visto». Gioca molto a scacchi, pur non avendo mai superato la seconda categoria nazionale.

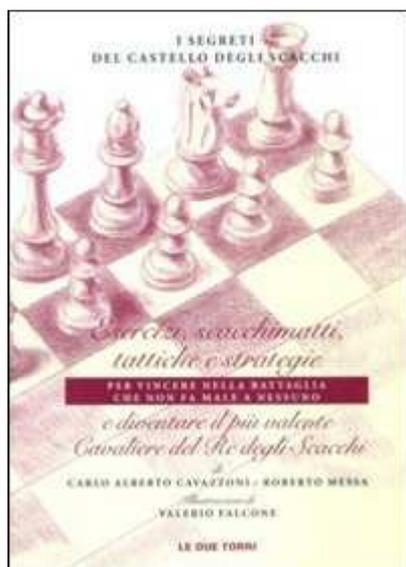
# I segreti del castello degli scacchi

Carlo Alberto Cavazzoni – Roberto Messa

*Questo libro nasce dall'amore che proviamo per gli Scacchi, che ci hanno regalato momenti di autentica felicità.*

*Ci auguriamo di aver in parte ripagato l'enorme debito di gratitudine che abbiamo nei loro confronti.*

*E' dedicato a tutti quelli che diffondono i valori alti e belli di questo gioco.*



Carlo Alberto Cavazzoni alla scacchiera

Ho premesso la prefazione al libro, valutazione : ECCEZIONALE !

La mia copia ha qualcosa in più che condivido con Voi lettori:

**cara Carla, caro Rosario Lucio**

**Vi nomino "CAVALIERI DEL RE DEGLI SCACCHI"**

**Vi chiedo cortesemente di promuovere questo libro che non solo insegna gli Scacchi ma fornisce anche regole per muoversi in quel gioco complesso che si chiama VITA.**

**Grazie per quello che farete**

**Con amicizia ed ammirazione**

**Carlo**

CAVAZZONI CARLO ALBERTO; MESSA ROBERTO.

CON LE ILLUSTRAZIONI DI VALERIO FALCONE.

*I SEGRETI DEL CASTELLO DEGLI SCACCHI*

LE DUE TORRI.

PAGINE: 111.

EURO: 15,00.



## I LETTORI SCRIVONO

Grazie è un piacere leggere la tua rivista!!

Jean

Grazie mille!

Snake166

Grazie, Lucio!

Fiorenza Viani

ciao mi piacerebbe ricevere anche i 33 numeri precedenti della rivista

se per te non è un problema.

saluti Davide Balosetti

Caro Rosario, ti ringrazio per il consueto invio della rivista che apprezzo tantissimo!

Continuate così!

Sebastiano Paulesu

Good evening Mister Ragonese,

I have received your documents. It' s very interesting.

I wish you a good week and a good continuation.

Best Regards

Molin Laurent.

Grazie, Lucio!

Per il prossimo numero ti prometto anche un mio modesto contributo in qualità di Istruttore Giovanile.

Ciao, Pasquale

P.S.: l'avete fatto il controllo antidoping a Marco? :-))

Grazie per il bellissimo ed inaspettato regalo. Sono un amatore degli scacchi iscritto al circolo di Centocelle.

Di nuovo grazie

Domenico

Lucio, spero non ti dispiaccia: ho citato la tua bella rivista sul sito di Accademia Scacchi Milano

<http://www.accademiascacchimilano.it/index.php/resoconti-eventi-speciali/276-ancora-complimenti-a-marco-bonavoglia>)

a proposito dei commenti positivi al 35° Campionato Mondiale di problemistica.

Era coinvolto un mio amico e socio di Accademia (Marco Bonavoglia).

Grazie ancora,

Fiorenza Viani

Davvero una Rivista stupenda: congratulazioni!

Leone

Grazie per la tua magnifica rivista, sempre più ricca  
Valdo Eynard

Grazie per il notiziario degli scacchi che puntualmente mi mandi. Fra queste riviste non è mi pervenuta la n.32, gentilmente potresti inviarmela?

Cordiali saluti,  
Francesco

Carissimo Lucio ,  
Ti ringrazio ancora una volta per l'invio della Tua bellissima rivista di scacchi  
Carlo Steinfl

### UNA LETTERA DI PAOLO BAGNOLI

Cari amici, non ci conosciamo personalmente, ma ritengo che abbiate letto qualcosa di mio.

Ora ho scritto una "Storia degli Scacchi" su CD (939 pagine, 1455 voci di indice, centinaia di partite alcune delle quali inedite in Italia e con commenti dell'epoca, centinaia di biografie, foto, caricature, aneddoti, ecc.

Ogni CD è numerato e firmato, e posso affermare che niente del genere è mai stato scritto in Italia (e forse neanche all'estero...), visto che si va dalle origini al 2010.

Chi ne ha già una copia ne è rimasto - scusate l'autoincensamento - entusiasta.

Visto che mi trovo, per ragioni di salute, in grosse difficoltà economiche, se la cosa vi interessa vi fornisco gli estremi per il versamento: 60 euro sulla carta PostePay 4023 6004 4226 5171 a me intestata (il mio CF è BGN PLA 41E29 H199U) e immediata comunicazione via mail dell'indirizzo al quale inviare il CD.

Scusatemi per il disturbo ed i migliori auguri di buon Natale e buon 2012!

Un abbraccio

Paolo

[paolo.bagnoli@email.it](mailto:paolo.bagnoli@email.it)





Altre opere su <http://www.massimociotoli.com/>



## Frascati Scacchi incontra Massimo De Blasio

di Rosario Lucio Ragonese

DOMENICA 9 OTTOBRE Frascati Scacchi ha invitato il GM ICCF Massimo De Blasio per un incontro, c'è stata una lezione sull'attacco di minoranza e un torneo lampo.

Grande successo dell'iniziativa che vede l'incontro tra i giovani scacchisti e un giocatore affermato, un esempio.



Foto della seguitissima lezione



### Intervista a Massimo De Blasio

Curriculum scacchistico.

**A 14 anni ho iniziato a giocare a livello agonistico e a 21 sono diventato maestro. Una cosa che ci tengo a sottolineare è che questa veloce “carriera” è da considerare ancora più significativa, in considerazione del fatto che in quegli anni (anni 70-80) i tornei non erano frequenti come oggi e personalmente non ricordo di aver fatto più di due-tre tornei l'anno. La crescita continuò e nel 1984 raggiunsi il mio livello più alto nel gioco a tavolino diventando il 23° nella graduatoria nazionale. Proprio in quegli anni però trovai lavoro nel settore informatico della Banca Nazionale del Lavoro (presso la sede di Milano) e da quel momento il gioco degli scacchi pur rimanendo sempre ben presente nella mia vita, scese però al terzo posto per importanza (dopo famiglia e lavoro). Diminuendo il tempo libero, non riuscendo a giocare con una certa continuità, ripresi a giocare per corrispondenza (al quale mi ero avvicinato negli anni 70). In questa modalità di gioco mi era possibile giocare anche ad un certo livello potendo gestire il tempo da dedicare alle partite. Per corrispondenza ho giocato con la Nazionale italiana, partecipando a tornei internazionali, Olimpiadi e campionati europei, fino ad ottenere la vittoria di squadra nella Coppa Latina (anche come miglior prima scacchiera) ed alla prestigiosa vittoria individuale del Memorial Napolitano. Questi due tornei mi hanno**

**permesso di ottenere il titolo di Grande Maestro (riuscendo ad essere il primo italiano ad ottenere per due volte il titolo di GM), oltre che l'ingresso in graduatoria nei primi 125 giocatori del mondo. Il titolo di GM mi è stato consegnato durante il congresso ICCF di Rimini del 2001 dall'allora Presidente, Mr. Alan Borwell. Purtroppo negli ultimi anni il gioco per corrispondenza, ormai migrato nel gioco via Webserver, ha subito l'influsso la presenza troppo esasperante dei computer e francamente non mi diverte più. Per tornare agli anni ottanta, sempre in quel periodo ho insegnato per tre anni consecutivi scacchi in TV su Videouno, una rete che ora non c'è più.**

Data nascita.

**Sono nato a Roma il 30 giugno 1960.**

Quando hai iniziato a giocare.

**Mi ha insegnato a muovere i pezzi mio padre Marcello all'età di circa 4 anni, ma ho iniziato davvero a giocare a scacchi nel 1972, sulla scia del "Match del secolo" (il ventesimo ovviamente), tra Bobby Fischer e Boris Spassky. Per il gioco agonistico però bisogna arrivare all'ottobre 1974 con il primo torneo al Salone Usotempo, giocato senza aver mai frequentato un circolo. Nel dicembre 1974 finalmente approdai al circolo DLF Piazza dei Consoli, con il quale ho giocato fino al 1987 (anche se l'anno prima mi ero trasferito a Milano, per tornare a Roma nel 1990.**

Cosa fai quando perdi.

**Oltre alla normale arrabbiatura analizzo la partita per capire dove ho sbagliato e dove era possibile migliorare il mio gioco. Consiglio a tutti di vedere le proprie partite con spirito critico e soprattutto quando si perde (compiacersi delle proprie vittorie è troppo facile).**

Cosa fai quando vinci

**Anche in questo caso le partite si analizzano ma lo scopo deve essere diverso. Infatti spesso un'analisi successiva a "freddo", permette di vedere delle cose che durante la partita sono sfuggite, a volte uno splendido successo si trasforma in una vittoria ottenuta grazie agli errori dell'avversario.**

Impegno, passione o studio – cosa è più importante

**Credo che per avere successo questi particolari ci debbano essere tutti. Infatti solo con il talento senza impegno nello studio oppure solo con l'impegno ma senza quel "lampo negli occhi" non si riesce ad ottenere granché. Si può fare qualche passo in avanti, anche molti, ma non credo si riesca a sfondare.**

Circolo del passato.

**Nel passato il circolo era un punto di aggregazione fondamentale, per socializzare ed incontrare altre persone con le quali condividere non solo la comune passione del gioco degli scacchi ma anche interi spicchi di vita. Come già detto sono cresciuto nel DLF (Dopo Lavoro Ferroviario) di piazza dei Consoli a Cinecittà (via Flavio Stilicone per la precisione) e, tra i ricordi più belli della mia gioventù, sicuramente conservo gli attimi, i minuti, le ore trascorse insieme agli amici al circolo. Con molti di loro ho trascorso dei momenti belli e intensi anche al di fuori del circolo, ho giocato tornei (in Italia e anche all'estero), trascorso vacanze, partecipato a matrimoni e tanto altro. Tutto questo mi ha accompagnato nel corso della mia vita. Poi con il trascorrere del tempo, quando il tran tran quotidiano fatto di lavoro, stress, impegni, ecc. ha diradato i contatti, per me è sempre stato un piacere rincontrare gli amici con i quali avevo condiviso tante esperienze. Questo era il circolo.**

Circolo del presente.

**Negli anni la difficoltà di trovare del tempo libero e occasioni di incontro, così comune nella vita sociale, si è manifestata anche nella vita del circolo. Pertanto col passare del tempo il circolo è diventato il luogo dove si giocano tornei ma che non sempre è riuscito a mantenere quella che era la sua principale funzione, quella di aggregare. In questo anche la tecnologia ha avuto le sue “colpe”, pertanto per giocare sempre più spesso ci si rivolge a Internet e quindi, anziché frequentare un circolo, ci si collega ad uno dei vari siti disponibili, dove si può giocare anche gratuitamente. So che alcuni maestri si “incontrano” ed analizzano via Skype (altra forma di contatto audio e video via web), mentre altri danno lezioni con lo stesso strumento. Questa forma di progresso tecnologico da una parte facilita la possibilità di avvicinare persone anche distanti, dall'altra rende tutto questo molto “virtuale”.**

Quale futuro

**Non ho la palla di vetro e quindi posso dare un'opinione che è soprattutto una speranza. Una cosa è certa, rispetto ai tempi in cui mossi i primi passi, noto che agli scacchi si arriva prima o che comunque questo gioco interessa i ragazzi in età più precoce rispetto a qualche decina di anni fa. Nel passato vedere giocare dei ragazzi o addirittura dei bambini era una cosa davvero singolare, mentre adesso fortunatamente ci sono molte più possibilità di vedere delle giovani leve alle prese con i cavalli e gli alfieri. Tutto ciò è stato possibile soprattutto grazie a istruttori che hanno creduto nell'alto valore dell'insegnamento già nell'età scolare, riuscendo anche a superare problemi di ingresso nelle strutture scolastiche. A questo punto la mia speranza è che questo processo di ringiovanimento dell'ambiente scacchistico e, più in generale, l'aumento dell'interesse per il nostro nobile gioco possa proseguire e diventare ancora di più un fattore culturale, per far sì che questo non sia un periodo transitorio ma sia invece qualcosa di stabile che sia destinato a rimanere nel tempo.**

**Nel mio, scacchisticamente parlando, spero di avere più tempo per giocare. Da molti anni cullo questa speranza ma poi il tempo è passato ed il tempo libero non è mai aumentato, anzi. Per fortuna comunque la passione non ha dato forfait e quindi quando riesco a giocare è sempre un piacere, anche perché spesso è un modo per incontrare altri appassionati come me, con molti dei quali sono cresciuto insieme, scacchisticamente e non.**

**Inoltre mi piacerebbe avere la possibilità di scrivere un libro e di poterlo pubblicare. Più volte ci sono stato vicino ma poi, anche per motivi di tempo, non se ne è fatto nulla. Mi piacerebbe riprendere il discorso, chissà...**

La tua migliore partita

**Forse la vittoria con Amovilli a Porto San Giorgio nel 1984. Ricordo però anche la vittoria contro il MI argentino Hoffmann a Roma nel 1989 e di quella con il MI Tomescu di Roma del 2009.**

La partita che consideri un capolavoro

**Ovviamente partite belle ne sono state giocate tante, tra quelle che ricordo con molta ammirazione c'è la vittoria di Kasparov contro Karpov nella 16° partita del match mondiale di Mosca del 1985.**

Il tuo idolo scacchistico

**Essendo cresciuto nell'epoca di Fischer non posso negare che sia stato molto importante per me, ma il mio idolo scacchistico è stato sicuramente Gary Kasparov.**

**Averbach, Yuri – Konstantinopolsky, Alexander**  
**Mosca URSS-ch 1966**

**1.d4 d5 2.c4 c6 3.Cf3 e6 4.cxd5 exd5 5.Cc3 Cf6 6.Ag5 Ae7 7.Dc2 Cbd7 8.e3 0-0 9.Ad3 Te8 10.0-0 Cf8 11.Tab1 Ce4 12.Axe7 Dxe7 13. b4 a6 14.a4 Cg6 15.b5 axb5 16.axb5 Ag4 17.Axe4! dxe4 18.Cd2 Af5 19.bxc6 bxc6 (Il Bianco ha raggiunto il suo scopo, indebolire il lato di Donna nera) 20.Ce2 Ch4 21.Cg3 Ag6 22.Dxc6 (vantaggio del Bianco) 22... Tac8 23.Db5 f5 24.Tfc1 Txc1+ 25.Txc1 f4 26.exf4 e3 27.Db3+ Af7 28.Dxe3 Db7 29.Cde4 Ag6 30.f5! Cxf5 31.Cxf5 Txe4 32.Cd6! Txe3 33.fxe3! (Splendida intermedia, la Donna viene comunque catturata) 33... Dd7 34.Tc8+ Dxc8 35.Cxc8 (Come si dice in questi casi, il resto è solo questione di tecnica.) 35...Rf7 36.e4 Re6 37.e5 Rd7 38.Cd6 Re6 39.Rf2 Rd5 40.Re3 h6 41.h4 Re6 42.Rf4 Ad3 43.Ce8 Rf7 44.Cc7 Re7 45.d5 Rd7 46.Ce6 Af1 47.Cxg7 Axx2 48.e6+ abbandona (1-0).**

La strategia del Bianco ha trionfato!

**D'Adamo, Ettore - De Blasio, Massimo**  
**33° Campionato Italiano per corrispondenza 1982/84**

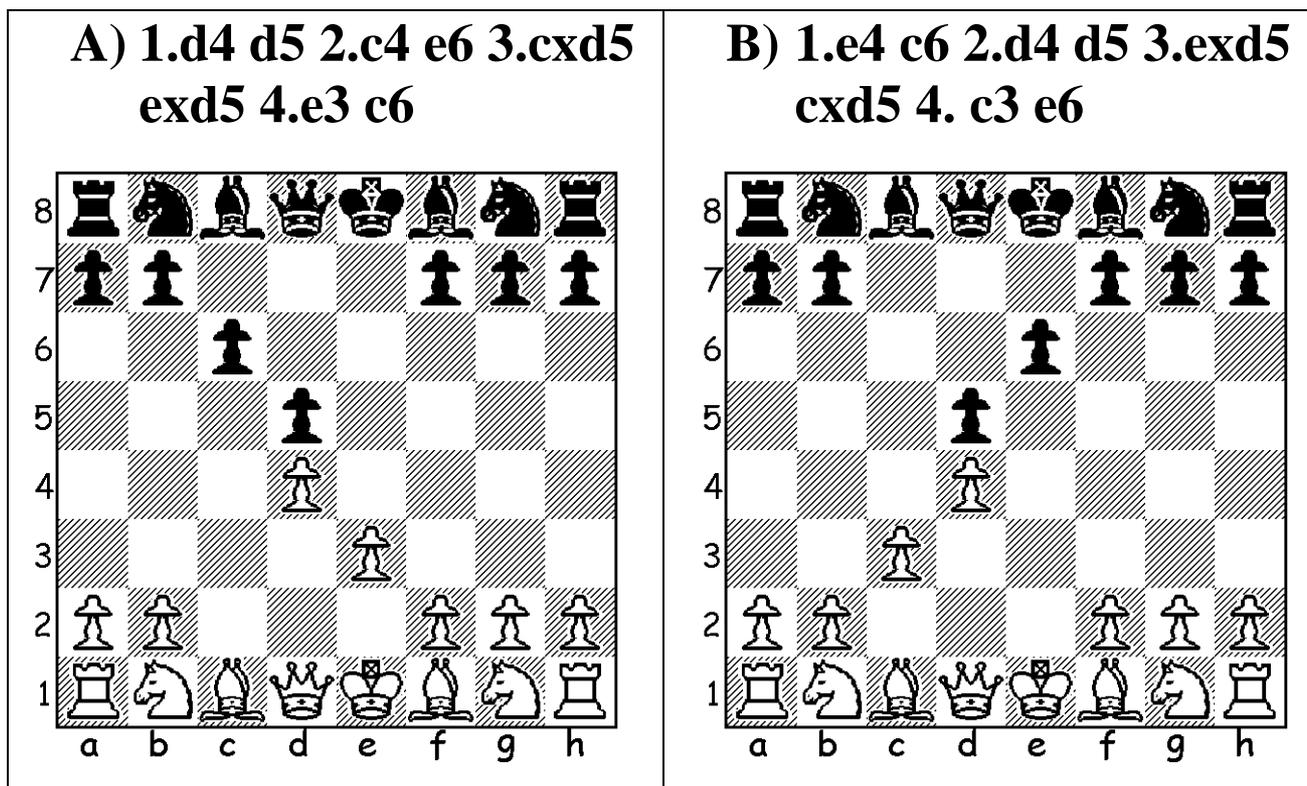
**1.d4 d5 2.c4 e6 3.Cc3 Cf6 4.Ag5 Cbd7 5.e3 c6 6.cxd5 exd5 7.Ad3 Ae7 8.Dc2 0-0 9.Cge2!? Te8 10.0-0 Cf8 11.Tab1 Ch5! 12.Axe7 Dxe7 13.b4 Dh4!?** (forse migliore 13...a6 14.a4 Dh4= ) **14.b5 Cf6 15.bxc6 bxc6 16.Ca4 Te6!? 17.Af5 Td6 18.Axc8 Txc8 19.Df5!** (La posizione del Bianco è superiore e può incrementare il suo vantaggio statico se riuscisse a cambiare le Donne con Df5-f4, che annullerebbe le idee aggressive nere sul lato di Re) **C6d7! 20.Df4 De7 21.Tb7 Tf6 22.Dg4 Tg6 23.Df5 Tf6 24.Dc2 Ta8 25.Cc5 Dd6 26.Cxd7 Cxd7 27.Da4 a5 28.Tc1 Ta6 29.Tcb1 Te6 30.Cf4 Te8 31.Cd3 Taa8 32.g3?!** (finora il Bianco ha giocato molto bene migliorando costantemente la sua posizione. Ora però avrebbe dovuto giocare 32.Tc1. Questo tratto è il suo primo errore, dato che indebolisce le case chiare vicino al proprio Re, fornendo al Nero il primo obiettivo tangibile della partita) **32...h5! 33.T1b3?** (secondo errore consecutivo, dal quale si capisce che il Bianco sta sottovalutando i rischi della posizione. Ora si è indebolita anche la prima traversa. Anche qui andava giocato 33.Tc1) **33...h4!** (la situazione si è rovesciata, il Re bianco è sotto attacco) **34.Da3 De6** (la criticità delle case bianche è divenuta concreta) **35.Cf4 Df5 36.Dd6 Cf6! 37.Cd3 Df3!** (Arrivando a minacciare direttamente il Re bianco rimasto quasi senza difensori) **38.Df4?** (permettendo una conclusione forzata) **38...Dd1+ 39.Rg2 h3+! 40.Rxh3 Df1+ 41.Rh4 Te4** (con la cattura della Donna si conclude la partita) **42. abbandona (0-1)**

Finché la partita ha avuto un carattere statico il Bianco è rimasto in vantaggio. Dopo un paio di errori del Bianco la partita è divenuta più dinamica ed il Nero ha preso presto il sopravvento.

## L'attacco di minoranza

Si parla di **attacco di minoranza** quando un pedone (o due) va all'attacco di due (tre) pedoni avversari. L'attacco di minoranza era un tema strategico molto importante nella prima metà del XX sec.; infatti, attorno al 1920, si fece strada la possibilità che una minoranza potesse attaccare una maggioranza lasciando alla fine (dopo l'annientamento della minoranza) un pedone arretrato o un pedone isolato che potevano essere facilmente attaccati. In realtà oggi questa arma strategica ha perso gran parte del suo fascino perché l'evoluzione della teoria scacchistica ha mostrato come l'attacco di minoranza fosse strettamente legato ad alcune aperture specifiche. La sua fortuna nella parte centrale del XX sec. derivava dal fatto che le aperture giocate ad alto livello tendevano a essere sempre le stesse, il Gambetto di Donna in primis.

Quest'idea presuppone che in partita sia stato eseguito un cambio di PP centrali in cui la ripresa di P viene eseguita in modo asimmetrico.



Da un esame dei due diagrammi emerge come su un lato vengono a trovarsi tre PP contro due: contro i tre PP caratterizzati da uno schieramento alquanto rigido, i due PP mobili possono dar luogo al cosiddetto attacco di minoranza.

Se analizziamo il diagramma A) notiamo che la rigida struttura dei PP neri impedisce di mobilitare con successo la maggioranza pedonale ad Ovest; inoltre la colonna semiaperta "c" introduce un'importante limitazione, ossia non si può muovere b7-b6 senza compromettere la difesa del punto c6: potremmo concludere quindi che il N. non ricava vantaggi dalla sua maggioranza pedonale se vi sono ancora pezzi sulla scacchiera (mentre in un finale di soli PP la cosa sarebbe ovviamente del tutto diversa).

Il B., che dispone di una colonna aperta, potrà ricavare un vantaggio non in senso statico (ossia finché la struttura nera si manterrà solida e fissa), ma bensì in senso **dinamico**, ossia se riuscirà a indebolire la muraglia pedonale.

Conclusione: l'obiettivo dell'attacco di minoranza è di riuscire a ottenere un indebolimento della solida struttura pedonale avversaria sull'ala di Donna attraverso l'avanzamento dei due PP mobili (quasi sempre "a" e "b").

*La pratica ha dimostrato che se la maggioranza di pedoni è poco mobile può essere vantaggiosamente attaccata dalla minoranza di pedoni. Quello che a prima vista può sembrare un paradosso si capisce se si è familiarizzato con la teoria dei pedoni deboli. In effetti lo scopo dell'attacco di minoranza è proprio di creare un pedone debole (sia esso isolato o arretrato) nello schieramento avversario. Il motivo per cui questo è possibile non è difficile da capire: cambiando i pedoni ne rimarrà uno, su colonna semiaperta, che inevitabilmente sarà debole*



Axel Rombaldoni, il vincitore



Olga Zimina e la figlia Sofia



Tea Gueci e Daniela Movileanu



Rosario Lucio Ragonese, Carla Mircoli e Carlo Alberto Cavazzoni

Montecatini 27-30 dicembre 2011 altre notizie su [www.montecatinishacchi.com](http://www.montecatinishacchi.com)



[ Per qualsiasi chiarimento, approfondimento o suggerimento, prego i gentili lettori di contattarmi, anche per richiedere articoli arretrati. Possono vedere utilmente il mio sito [www.scuolafilosofica.com](http://www.scuolafilosofica.com). Ho scritto un'introduzione alla filosofia per scacchisti: *2001, Filosofia negli scacchi*. Chiunque desideri leggerla, può richiederla.]

## Dalla letteratura scacchistica agli scacchi come fenomeno sociale: una parabola sui valori del nostro gioco.

La letteratura scacchistica si può dividere in due categorie: la letteratura scacchistica tecnica e la letteratura scacchistica culturale. La letteratura scacchistica tecnica si può, a sua volta, suddividere in almeno altri due generi, a loro volta, partizionati: la letteratura tecnica del centro partita e la letteratura tecnica del resto. La prima può essere, a sua volta, divisa tra tattica e strategia; la seconda, invece, in aperture e finali. All'interno della categoria di letteratura tecnica, ai confini di essa, si situa la didattica.

La letteratura scacchistica culturale si divide, invece, in due categorie, perché questa grande classe di scritti è molto ampia i cui confini, però, non son netti: la letteratura culturale si divide in dissertazioni analitiche sul gioco e sulla storia.

In fine, c'è una terza categoria che riguarda i libri scritti sugli scacchi, ma non direttamente *di* scacchi, senza, però, che essi costituiscano il tema dominante ma siano essi inclusi come componente parziale del lavoro. Questo genere di scritti sono, generalmente, di autori che conoscono gli scacchi solo parzialmente ma ne rimangono, comunque, affascinati. Due esempi: *La scacchiera* di J. Brunner e *Il giocatore di scacchi di Maelzel* di E. G. Poe. Bisognerebbe aggiungere una grande mole di studi, analisi e romanzi che *citano* gli scacchi, ora come immagine chiarificatrice, ora come orpello dilettevole. Gli scacchisti, probabilmente, sottovalutano la grandezza di tale raccolta potenziale di scritti, che è davvero considerevole. Solo in filosofia, Locke nel suo celebre *Saggio sulla natura umana* cita gli scacchi, per finire al filosofo americano contemporaneo Daniel Dennett che nel suo *La mente e le menti* usa l'immagine del software scacchistico per illustrare la sua idea della lettura "progettuale" degli artefatti. In letteratura, poi, gli scacchi costituiscono un particolare, un dettaglio ossessivamente presente: persino Bukowski cita gli scacchi nel suo *Storie di ordinaria follia*. Ad esempio, *Il grande sonno* il mitico Chandler "Accesi quella lampada a piedistallo. Spensi la luce del soffitto e attraversai nuovamente la stanza, vero la scacchiera che mi aspettava sul tavolo da gioco sotto la lampada. C'era un problema da risolvere in sei mosse su quella scacchiera. Ed era irrisolvibile come la maggior parte dei miei problemi. Tesi una mano e spostai un cavallo, poi mi tolsi il cappello e il soprabito e li buttai dove capitava".<sup>1</sup>

Questa grande partizione, che deve essere letta in modo molto elastico, è utile per comprendere la grande varietà dei diversi lavori che, tutti, concorrono ad aggiungere sapere a quella dimensione più ampia che è il "fenomeno sociale" del gioco degli scacchi. Perché gli scacchi *sono* principalmente un fenomeno sociale: essi mettono in comunicazione persone, unite da un unico interesse, che, però, trascende il puro livello della pratica del gioco. Si può dire, in effetti, che gli scacchi, nella loro pura veste meccanica, rivestano la minore importanza, rispetto al fenomeno più generale dell'insieme delle relazioni sociali, tecnologiche e conoscitive che il gioco stesso smuove. Basterà fare qualche esempio per comprenderci. Nella mia breve esperienza, ho conosciuto circa duecento persone all'interno dei circoli, dei campionati nazionali a squadre, all'interno dei tornei, all'interno della mia

<sup>1</sup> Chandler R., (1943), *Il grande sonno*, Feltrinelli, Milano, 1992, p. 141.

(appena al principio) attività di giocatore per corrispondenza, all'interno degli scambi culturali che intrattengo con altri scacchisti. Io sono un ragazzo che ha iniziato relativamente da poco, cioè da quattro-cinque anni, a "vivere" gli scacchi in modo più intenso e consapevole. Per parlare in termini più impersonali, gli scacchi riguardano le attività dei circoli nazionali ufficiali, quelli non ufficiali, i giocatori da torneo, i giocatori per corrispondenza, gli appassionati saltuari, gli scrittori (siano essi scacchisti professionisti oppure no), e una quantità ampia di persone che giocano e leggono via internet.

Questa, si può dire, è la base "orizzontale" dello scacchismo, come movimento sociale, e coinvolge persone di tutti i tipi e di tutte le estrazioni sociali.

Il secondo livello è l'aspetto tecnologico. Si può dire, senza metafore, che gli scacchi siano una "sfida tecnologica". Essi sono l'oggetto di ricerche assidue da parte degli informatici sia nei termini di programmazione e implementazione di software scacchistici, sia nei termini di sistemi di trasmissione di informazione a grandi distanze (internet): non c'è gioco che abbia più beneficiato dall'avvento della tecnologia informatica che gli scacchi. Inoltre, sono presenti DVD di insegnamento scacchistico e, a suo tempo, c'erano le VHS di commento a partite (me ne ricordo una su Capablanca). Altre imprese tecnologiche hanno riguardato i libri: si pensi alla necessità di rendere trascrivibile ogni partita (ricordiamoci della pesantezza della trascrizione descrittiva usata ancora ai tempi di Nimzowitsch), di riportare i diagrammi. In fine, da non sottovalutare, c'è stata la necessità di creare scacchiere e di uniformarle a determinati standard, per non parlare dei gadget scacchistici così diffusi e così variegati, dai vestiti alle penne.

In fine, c'è l'aspetto verticale dello scacchismo, reso necessario per dirimere le contese tra i campioni del mondo, per la gestione del punteggio ELO e per rendere possibile l'uniformità legale necessaria per un gioco che sia unico e omogeneo in tutto il mondo: il gioco è l'insieme delle sue regole. Come tutti sappiamo, molti amatori italiani credono ancora che si possano muovere due pedoni alla prima mossa piuttosto che uno di due passi, e sono così difficili da convincerli del loro errore!

Questo è solo un piccolo quadro ma rende l'idea di ciò che è "il fenomeno sociale" degli scacchi. Solo un'ultima osservazione a riguardo. Proprio perché gli scacchi sono un fenomeno sociale, e considerata la natura egoistica del gioco, estremamente competitivo, ciò che nei circoli si trascura, almeno in Italia e per quel che ne so io, è proprio la cura della socialità, in senso più ampio. Nei circoli, sin troppo spesso, gli scacchi sono limitati alla loro componente puramente agonistica, pur limitata alla sfida di giocatori non professionisti. Ciò che a livello istituzionale è stato sin troppo ignorato è che promuovere gli scacchi significa promuovere contatti, amicizie, conoscenze e non solo l'aspetto tecnico. In Italia gli scacchi sono rimasti un gioco abbastanza elitario perché non si è cercato di promuovere e concepire il nobile gioco nel suo aspetto più generale, che coinvolge moltissime persone di interessi, qualità e mentalità molto diverse ma tutte in grado di apportare dei grandi vantaggi al movimento scacchistico generale.

Vorremmo aggiungere che questa sorta di "esigenza esoterica" è uno dei tratti caratteristici della nostra Patria, giacché un po' per tutto, purtroppo, si può trovare il medesimo approccio: la storia è chiusa nei circoli di storici, la filosofia in quella di pochi filosofi, e la politica miserabile, fondata sui partiti e impermeabile alla società civile. La democrazia della conoscenza è aversata perché mina i vantaggi di quei pochi che hanno vissuto interamente per ottenere la distinzione dalla massa e che reclamano i propri meriti sugli altri "pigri". Purtroppo, ciò è un grave ostacolo per il benessere sociale e, nello specifico, per il benessere degli scacchisti: sono gli scacchisti, non gli scacchi, a fare nobile il nostro gioco.

Un Top Ten, alla domanda "cosa deve fare uno scacchista per migliorare" rispondeva che bisogna cercare di "immergersi" quanto più possibile all'interno degli scacchi, includendo anche la lettura di libri di storia scacchistica e tutto ciò che coinvolge conoscenze anche non direttamente tecniche. La conoscenza è figlia della democrazia e tanto più ci sono persone diverse che si interessano, direttamente o indirettamente al gioco, e tanto più il livello medio di gioco si alza e finisce per far fuoriuscire anche il "campione". In fondo, il fenomeno dell'Unione Sovietica e delle altre potenze

scacchistiche può essere visto, nell'essenza, in questo (al di là della componente economica, naturalmente). Ci tengo a specificare che non mi rivolgo polemicamente al circolo che frequento, che, invece, è particolarmente attento alla dimensione "sociale" degli scacchi, di cui sto parlando. Vorremmo semplicemente parlare di un problema globale e nazionale che, a quanto pare, investe lo scacchismo italiano per intero ed è sentito da moltissime persone.

Il fatto è che si vuole spendere tempo ed energie per "ricercare il campione", come se questo fosse il risultato di un puro lavoro di setacciamento e specializzazione. Invece, il campione è una persona che nasce e vive in un contesto e che si sviluppa solo dove c'è un "amore" diffuso per *tutti gli aspetti del gioco*. Immaginiamo un ragazzino italiano di quindici anni che è bravo, magari è già arrivato alla categoria ragguardevole di Maestro Fide. A quindici anni ha già le capacità per competere con molti a livello internazionale. Ma la sua vita non è fatta solo di tornei. Egli va al circolo e trova il vuoto: tra i diciotto e cinquant'anni trova esclusivamente due persone. Egli, inoltre, si trova nella possibilità di giocare via internet e di studiare per conto suo. All'età di diciotto anni si rende conto che non ha dodici ore al giorno da dividere con gli scacchi e lo studio. Inoltre, siccome non è già un GM, non ha accesso al sostentamento economico sufficiente per vivere solo di scacchi. Così, nonostante sia bravo, un potenziale Maestro Internazionale, egli smette di giocare perché non ha sufficienti motivazioni. E queste vengono anche dalle spinte secondarie, sociali e non solo economiche: infatti, un ragazzo di quindici anni che non è già un Maestro Internazionale, difficilmente diventerà un campione del mondo, ma sarebbe uno di quelli che può portare in avanti il *prestigio*, la *fiducia*, l'*interesse* di tanti. "Prestigio", "fiducia" e "interesse" sono categorie sociali! Karpov nell'introduzione al libro *Storia degli scacchi in Italia*, diceva che tutti i lavori di scacchi venivano tradotti in russo. Tutti, senza eccezioni. Anche quella letteratura non tecnica. Anche la storia degli scacchi in Italia! Nell'Unione Sovietica non c'erano solo GM, un fatto ovvio che, forse, non è sempre così evidente!

Bisogna riflettere sul problema sociale, bisogna assolutamente prendere più sul serio anche quei giocatori che vanno nei circoli solo perché ritengono che gli scacchi siano un buon modo di passare il tempo con le altre persone perché essi creano quelle basi sociali necessarie per lo sviluppo di un movimento scacchistico più pervasivo, più consapevole, più democratico e più forte. In questi tempi, contraddistinti dalla mancanza di ideali universali (forse, anche finalmente) il vuoto emotivo lascia aperta la strada al nichilismo, alla massificazione dell'individuo, all'egoismo. Ma c'è lo spazio, in questo momento di vuoto, per creare alternative, per dare risposte, anche nel nostro piccolo, ad un mondo che, invece, può essere cambiato per il meglio. E gli scacchi, *in quanto fenomeno sociale*, possono dare tanto a tanta gente. Quanto sia variegata la natura degli interessi scacchistici e quanto essi possano essere profondi lo mostra la storia della letteratura scacchistica stessa e di quanto prestigio essi abbiano, solo dal peso delle pubblicazioni di persone che di scacchi non ne sanno nulla. Abbiamo, oggi, molti più strumenti per migliorare la nostra società e la vita. Gli scacchi sono uno di questi.



## INTERVISTA ESCLUSIVA CON IL CREATORE DI IDEACHESS.COM

Gianluca Cisana



1. caro Gianluca sono uno dei fruitori del servizio [www.ideachess.com](http://www.ideachess.com) e reputo buono il sito (facile e in italiano), come ti è venuta la chess-idea ?

ho iniziato nel 2002 a dedicarmi alla programmazione di un motore di scacchi, breuboce. Grazie a questa esperienza ho appreso gli algoritmi di base utilizzati nei giocatori artificiali. Successivamente, la constatazione che di motori di scacchi gratuiti ed il cui livello di gioco è talmente alto da sconfiggere il 99% dei giocatori in carne ed ossa ce ne sono già tantissimi, unita al fatto di non essere molto interessato alla competizione mi ha fatto riflettere su come applicare queste conoscenze in modo alternativo.

Mi piaceva risolvere esercizi di scacco matto e tattica impostando la posizione iniziale in un programma di scacchi e giocando poi le varie linee contro il computer ma era un po' macchinoso. Da qui mi è venuta l'idea di creare un sito web che permettesse facilmente di giocare contro un computer le varie posizioni proposte. All'epoca c'erano già altri siti che proponevano esercizi di tattica interattivi ma in nessuno venivano giocate contro un motore che ha il vantaggio di mostrare immediatamente la confutazione dei tentativi di soluzione meno brillanti. In pratica in tutti gli altri siti le soluzioni accettate erano precalcolate mentre in ideachess sono valutate in tempo reale da un motore di scacchi integrato.

2. hai "sprecato" più tempo per la veste grafica o per trovare i tanti esercizi ?

Lavorare ad ideachess è sempre stato un piacere in quanto sin da giovane l'informatica e la programmazione sono state la mia più grande passione. La parte più difficile da sviluppare è stato l'algoritmo di ricerca delle posizioni con risvolti tattici che permettessero guadagno di materiale entro poche mosse. E' ormai da più di due anni che ho un computer acceso 24 ore su 24, 7 giorni su 7 che, eseguendo questo software da me realizzato, estrae da partite giocate nei maggiori tornei di scacchi mondiali gli esercizi di tattica. Non è ancora perfetto e non credo lo sarà mai in quanto penso che la valutazione umana della bontà dell'esercizio sia insostituibile. Per questo ho introdotto un sistema di valutazione attraverso un voto da 1 a 5 stelle da assegnare agli esercizi che permette agli utenti di ideachess di esprimere il loro parere sull'esercizio affrontato in modo che successivamente io possa rimuovere quelli con votazione più bassa.

3. la manutenzione del sito comporta un dispendio di energie, quante ore al giorno ?

In generale la manutenzione del sito richiede poco tempo, in media mezz'ora al giorno. Sono i nuovi sviluppi e la risoluzione di eventuali banchi che richiedono un grosso investimento di tempo. Mi piacerebbe anche interagire di più con gli utenti attraverso il forum e le email che mi inviano ma non ho abbastanza tempo a disposizione. In generale i grossi sviluppi di ideachess li riservo per le vacanze estive o invernali. Dedico parecchie ore al mese anche alla promozione di ideachess che, soprattutto all'estero, è ancora poco conosciuto. Colgo l'occasione per ringraziarti del contributo a far conoscere attraverso la tua rivista il mio lavoro!

4. come fai ad avere il polso della situazione ?

attraverso le statistiche sulle visite in costante crescita da quando ho aperto il sito e soprattutto il feedback degli utenti. Io ho spesso difficoltà a capire quali potrebbero essere sviluppi interessanti per il sito perché sono troppo immerso nelle problematiche tecniche a scapito di quelle relative alla fruibilità del sito o agli aspetti educativi.

Recentemente un articolo apparso sul blog di Susan Polgar ha classificato ideachess secondo tra i migliori siti mondiali gratuiti dedicati agli esercizi di scacchi.

#### *5. cosa ti convince di più ?*

l'idea di fondo di giocare contro un motore di scacchi le posizioni proposte e l'interattività del sito dove gli utenti possono commentare ogni esercizio aiutandosi a capire meglio e migliorare. Numerosi istruttori e scuole di scacchi da tutto il mondo mi hanno scritto comunicandomi che utilizzano ideachess con i propri allievi e questo mi fa molto piacere.

#### *6. cosa pensi che vada migliorato ?*

Attualmente vorrei migliorare soprattutto l'aspetto sociale, favorendo una maggiore socializzazione tra gli utenti. Ho inoltre tantissime idee da realizzare da tenermi occupato per numerosi anni...

## **Campionato Provinciale di Campobasso**

**di Giancarlo Chicco**

Presso il Circolo Scacchi Monforte di Campobasso si è svolto il consueto torneo provinciale con 15 partecipanti, diversi ragazzi molto promettenti hanno sfidato giocatori più grandi di età e più forti di elo senza paura. I Candidati Maestri locali giocheranno con gli altri giocatori molisani a dicembre 2011 nel torneo regionale. Le partite sono state molto combattute fino allo scadere del tempo concesso, nessuno accettava di perdere senza arrivare alle battute finali. I giovani si sono ben comportati considerato l'ascesa e la vittoria finale del 14 enne Antonio Ambrosone grande promessa locale che sicuramente diventerà un forte giocatore a livello nazionale. Da ricordare l'isernino Giovanni Iovino che ha 90 anni ed è un forte giocatore. Incredibile poi la patta per stallo tra Di Memmo e Chicco. Nazzareno Carideo è stato il più forte giocatore isernino

<b>1. AMBROSONE ANTONIO</b>	<b>4,5</b>
2. CAMARDA PIERLUIGI	4
3. DI MEMMO DONATO	3
4. RAMACCIATO ARNALDO	3
5. TERZANO FRANCESCO	3
6. CHICCO GIANCARLO	3
7. ANGELICOLA GIANLUCA	3
8. CARIDEO NAZZARENO	2,5
9. PATRIARCHI EMANUELE	2,5
10. MUREDDA LUDOVICO	2,5
11. BELMONTE CARLO	2
12. MANFREDI SELVAGGI	2
13. LASTORIA VENANZIO	1,5
14. IOVINO GIOVANNI	1,5
15. SPINA MARCO	1,5

CHICCO Giancarlo - IOVINO Giovanni  
difesa ippopotamo

1.b3 d5 2.Ab2 f6 3.g3 Cc6 4.Ag2 e6 5.e3 Ad6 6.d3 Ad7 7.Ce2 De7 8.a3 000  
9.b4 Ae5 10.Axe5 fxe5 11.Cd2 Df6 12.00 Cge7 13.Cb3 b6 14.b5 Cb8 15.a4 Ae8  
16.Cc3 Cd7 17.a5 e4 18.d4 Rb7 19.Ca4 Ce8 20.De2 Cc8 21.c4 De7 22.c5 bxc5  
23.Cb3c5+ Ra8 24.b6 Cd6 25.Tfb1 Cb7 26.Cxb7 Rxb7 27.Cc5+ Rc8 28. b7 ++ 1-0



Foto della premiazione

<b>14° Week-End Scacchistico - Citta' di Porto Sant'Elpidio</b>	<b>di Roberto Miandro</b>
-----------------------------------------------------------------	---------------------------

Si e' recentemente conclusa la manifestazione denominata **"14° Week-End Scacchistico - Citta' di Porto Sant'Elpidio"** (organizzata dall' Associazione Dilettantistica Scacchi l' Avamposto), che ha visto, dopo 2 settimane di puro agonismo, la vittoria nel torneo A del Maestro Maurizio Foglia, nel torneo B diha prevalso il 1^ Nazionale Giorgio Silvestri ed infine nel torneo Under 16 (valido per le qualificazioni alle Fasi Finali del Campionato Italiano Under 16 del 2012) di Diego De Paolis ( 3^ Nazionale).

Va ricordato che nel torneo A vi erano 20 giocatori, nel torneo B 17 e nel torneo Under 16 7 per un totale di ben 44 giocatori. La manifestazione inoltre si e' svolta anche con l'ausilio di ben 7 scacchiere elettroniche DGT che hanno consentito la trasmissione in diretta internet delle partite.

Per tutto il periodo del torneo 14-27 Novembre sul nostro sito abbiamo avuto la bellezza di ben 1653 visite. La nostra manifestazione e' stata anche presente sul prestigioso sito web <http://www.scacchierando.net/> ed il resoconto della manifestazione e' stato inviato alle altrettanto prestigiose riviste cartacee del nostro settore . Alla premiazione era presente, in rappresentanza del Comune di Porto Sant'Elpidio, l'assessore allo sport Milena Sebastiani. Come tutti gli anni il presidente dell' A.D.Scacchi l'Avamposto Roberto Gasparroni ringrazia il Comune di Porto Sant'Elpidio e tutti i nostri sponsor istituzionali (Carifermo, Hotel Ristorante Belvedere, Tranceria F.lli Bernardini , Dream Car, Pizzeria Ristorante "La Rotonda", Pierluigi Catalini e Rens & Rose Saloon ) che ci consentono di organizzare questa oramai classica manifestazione di Novembre.

Tutte le info (foto ed altro) sono consultabili sul sito della nostra associazione :

<http://www.avampostonline.com> .

Ora non ci resta che iniziare i preparativi per la prossima edizione del 2012 !!!



Nella foto, i 3 vincitori dei rispettivi tornei

## GIOCHI DI STRADA

di Rosario Lucio Ragonese

Grande successo della kermesse di diffusione dei giochi, antichi, desueti, di strada e in questa bellissima iniziativa ancora noi di Frascati Scacchi con un enorme pubblico che si ferma a giocare in mezzo a via dei Fori Imperiali all'ombra del Colosseo.

Alzarsi presto, preparare, prendere un po di freddo è il nostro credo per la diffusione capillare dei pezzi e del loro movimento. QUANTO CI PIACE !!

<p>La Memoria dei Giochi di Strada ai <b>Fori imperiali</b></p> <p>23 ottobre 2011 dalle ore 10.00 alle 17.00</p> <p> ASD Giochi di Strada <a href="http://www.giochidistrada.it">www.giochidistrada.it</a></p> <p>MEDIA PARTNER <b>UNIROMA TV</b></p>	
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

## MONDIALE GIOVANILE

di Rosario Lucio Ragonese

Ottimo risultato dei colori italiani al mondiale di Novas Caldas (Brasile), eccezionale il settimo posto di Tea Gueci nell'under 12.

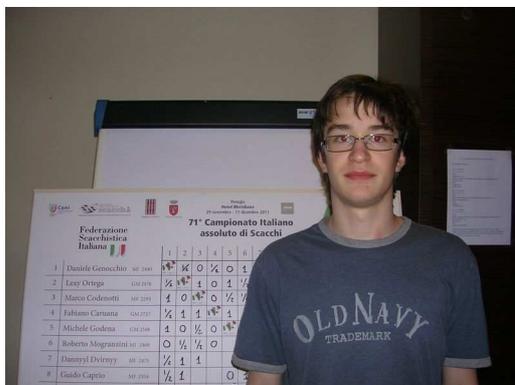


Foto finale di gruppo, gli atleti e gli istruttori accompagnatori MI Braga e Contin

## PERUGIA Campionato Italiano Assoluto

di Rosario Lucio Ragonese

Ha vinto Fabiano Caruana e noi plaudiamo al trionfo dello scacchismo italiano giovanile con il secondo posto di Dvirny, il terzo di Sabino Brunello ma soprattutto le norme di MI per il quattordicenne Marco Codenotti e del diciassettenne Guido Caprio !



Marco Codenotti



Guido Caprio

# Festeggiando Sant'Andrea

Comitato Sant'Andrea Apostolo Labico - Onlus

Piazza della Chiesa 31



## 4° TORNEO di SCACCHI SEMILAMPO "Pasquale Marsili"



domenica 27 novembre 2011

### CLASSIFICA FINALE - LABICO 2011

nome	ctg.	punti buholz		premio
1' RAGONESE ROSARIO LUCIO	CM	5.5	19.5	PRIMO
2' MONTI LETIZIA	--	5.0	18.5	SECONDO
3' MARCO DE MARCO	--	4.5	18.0	TERZO
4' VANNINI MARCO	2N	4.0	18.0	PRIMO NAZIONALI
5' MARCELLI DANILO	--	4.0	15.5	PRIMO LABICO
6' GIOVANNINI PAOLO	--	4.0	14.0	PRIMO UNDER 14
7' MARCELLI FRANCESCO	--	3.0	21.5	PRIMO INCLASSIFICATI
8' MORETTI FILIPPO	--	3.0	21.0	PRIMO UNDER 10
9' MONTI LORENZO	--	3.0	17.0	PRIMO UNDER 8
10' SODA FRANCESCO	--	3.0	15.5	
11' TULLI COSTANTINO	--	2.5	18.5	
12' FRANCESCHINI ALESSANDRO	--	2.5	17.0	
13' BRIANTE LUIGI	--	2.5	11.0	
14' FIORENZA CARLO	--	2.0	18.5	
15' VALENTI MASSIMILIANO	--	2.0	16.0	
16' DI MARTINO GREGORIO	--	2.0	11.0	
17' GALLINARI DANIEL	--	1.5	16.5	PRIMO UNDER 12
18' DI MARTINO CATERINA	--	0.0	13.0	

Grande manifestazione sportiva e premiazione con la vedova di Pasquale Marsili e l'organizzatore locale Angelo Paris. Siamo stati ospiti del centro anziani di Labico e alla fine si è rinnovato

l'appuntamento per il prossimo anno. Come si vede anche dalla classifica molti giovani a cui sono stati riservati alcuni premi. Una mattinata di scacchi in una cittadina della provincia romana.



Foto di gruppo dopo la premiazione

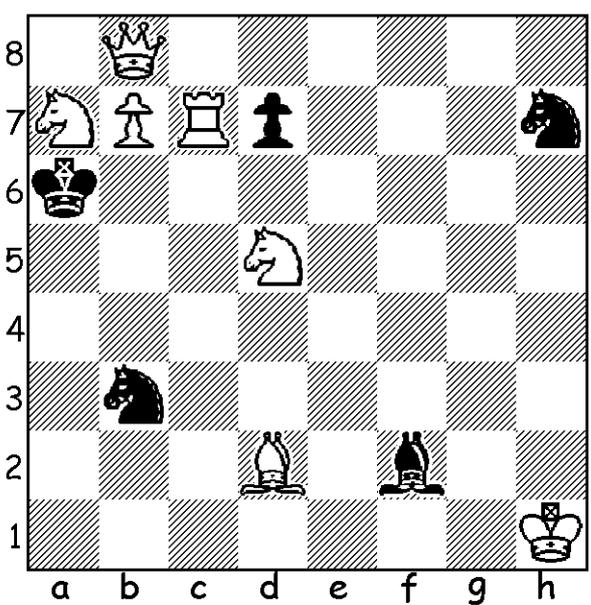
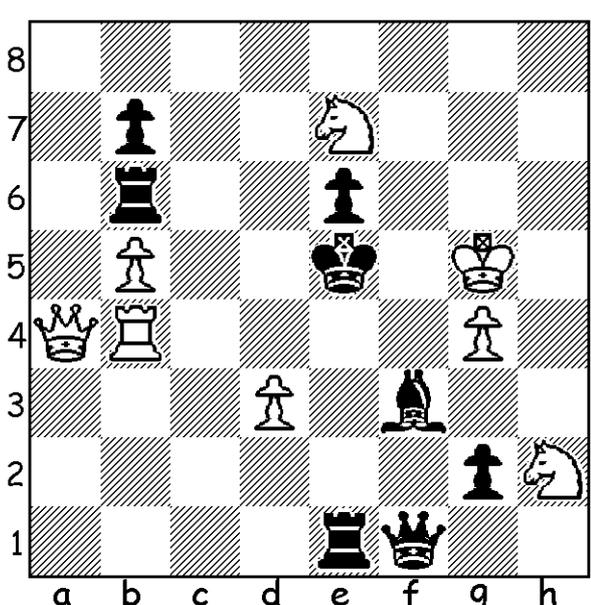


## Un nostro socio al 35° Campionato del Mondo di Soluzione Problemi !

Nell'articolo di Roberto Cassano del numero scorso c'è stato un errore

I diagrammi di pag. 10 e di pag. 12 sono uguali

I diagrammi corretti di pag. 12 sono questi

<b>Shergili SUKHITASHVILI</b> Lelo 1989	<b>A. SAYER</b> 3°Premio Leipziger Volkszeitung 1931-1932
	
Matto in 2 mosse trovato in 12 secondi dal russo Selivanov nel match con Limontas	Matto in 2 mosse trovato in 12 secondi dall'ucraino Solovchuk nel match con Zude

Ci scusiamo ancora una volta con i lettori

### Un nostro amico collezionista ci scrive !

Dear Ragonese

I'm 31 years old engineer, and I collect pins of all kind of sport since 1998, having at this moment more than 4000 pins from different categories.

I would like to have the pin of Federazione Scacchistica Italiana / Scacchistica Club or your club pin, because I haven't. If you don't have the above mentioned pin, I'm interested anykind sport pin.

Thank you for your attention and I hope that can I have the pleasure of receive what I require! I wish you a good year 2011!

Regards, LASZLO SANDOR

My home address is: Laszlo Sandor (Alexandru), 535600 Odorheiu Sec. Breslelor BL7 AP3 judetul Harghita – ROMANIA [jelveny@gmail.com](mailto:jelveny@gmail.com)



Caro Rosario Lucio Ragonese,

il mio nome è Lothar Hirneise. Io sono presidente della nuova Amateur Chess Organization (ACO). Siamo la nuova Organizzazione mondiale di scacchi per i giocatori dilettanti di scacchi. E siamo un'organizzazione indipendente e non collegata alla FIDE.

In allegato trovate una mia intervista (in inglese, posso anche mandare in italiano, se si preferisce), affiliata alla richiesta di pubblicazione sul vostro giornale (eventualmente abbreviato). Se ti piace Sono anche disposto a rispondere alle vostre domande proprio sulla nostra nuova organizzazione in un'intervista per Rivista Scacchi.

99% di tutti i giocatori di scacchi sono dilettanti e la finora unica federazione del mondo di scacchi FIDE è quasi esclusivamente dedicata al gioco degli scacchi professionale. Perché questa tendenza è aumentata enormemente negli ultimi anni la creazione di una nuova organizzazione nel mondo di scacchi soprattutto per i giocatori dilettanti sotto i 2400 punti ELO era una conseguenza necessaria. Troverete maggiori informazioni sulla ACO sul nostro sito [amateurchess.com](http://amateurchess.com)  
A partire dal 2012 in poi ospiteremo due Campionati del Mondo di scacchi per i giocatori dilettanti:

Campionato Mondiale di Scacchi Amatoriale ACO dal 06 al 15 luglio 2012 a Dubai

Campionato del mondo per giovani giocatori di scacchi ACO da 04 al 12 agosto 2012 a Disneyland Paris

Non vedo l'ora di ricevere i tuoi consigli. Se avete domande non esitate a contattarmi in qualsiasi momento.

Cordiali saluti,  
Lothar Hirneise  
Presidente ACO





# BUON NATALE

Rosario Lucio Ragonese

1	2	3	4		5	6	7	8		9	10	11	12	13
14					15					16				
17				18					19					
20			21					22					23	
		24					25					26		
27				28										

## orizzontali

- 1 - **Augura BUON NATALE**
- 14 - Irlanda
- 15 - Difficile da trovare
- 16 - Insieme allo scontrino
- 17 - Corsaro in centro
- 18 - Senza maniche
- 19 - Animali con la museruola
- 20 - Le vocali dell'orso
- 21 - Commissionarie Riunite Alimentaristi Italiani
- 22 - Frutto estivo
- 23 - Litiga in centro
- 24 - Il primo numero
- 25 - abitazione
- 26 - Gioia...palindroma
- 27 - Periodo geologico
- 28 - **Lo augura FRASCATI SCACCHI**

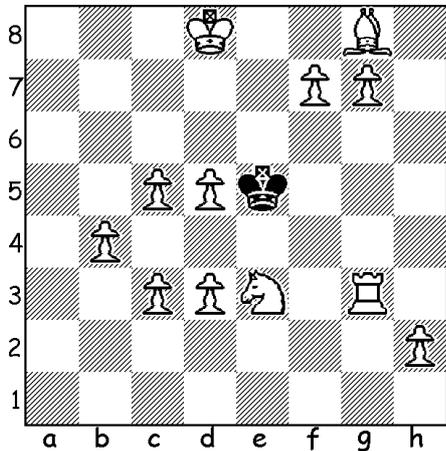


## verticali

- 1 - Lo è il leone
- 2 - Si mangia in Cina...e non solo
- 3 - Altare pagano
- 4 - Si dice ipotizzando
- 5 - La respiriamo
- 6 - In coppia con...quali
- 7 - Andare
- 8 - Sondrio in auto
- 9 - Il monte su cui si arenò l'arca
- 10 - Pasto serale
- 11 - Centro Sportivo Italiano
- 12 - Hi Technology
- 13 - Mare italiano
- 18 - **L'attacco con 1. g4**
- 19 - Oggetto
- 21 - Cuneo in auto
- 22 - **Uomo inglese**
- 23 - Numero
- 24 - Le vocali della cura
- 25 - Cena senza pari
- 26 - Vola in centro

## LA GARA SOLUZIONISTICA

Il segretario di un circolo scacchistico era stato incaricato di preparare ventiquattro riproduzioni, in diagramma, del problema qui riportato, per una gara soluzionistica destinata a principianti.



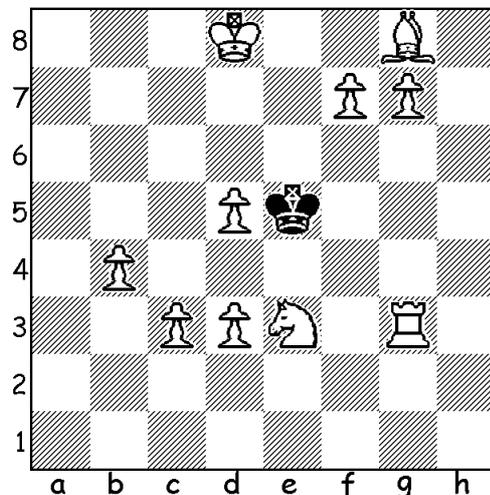
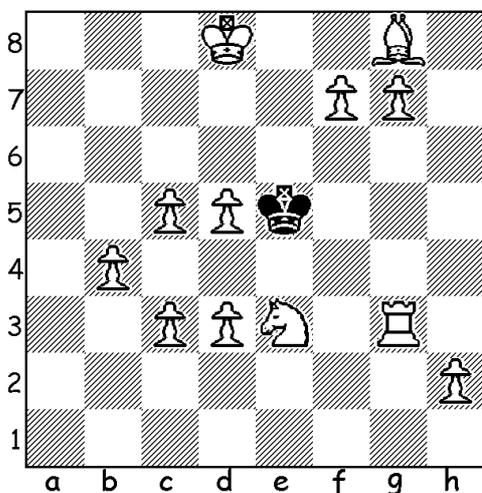
Ma la buona volontà dell'incaricato era in ragione inversa del suo tempo disponibile; ed il segretario si avvide, poche ore prima dell'inizio della gara, che non gli era materialmente possibile provvedere in tempo alla preparazione delle buste e dei diagrammi. Ebbe però una felice ispirazione: telefonò alla moglie, e la pregò di stampigliargli in gran fretta i ventiquattro problemi. La signora aderì di buon grado, tanto più che in quel momento era in compagnia di una cortese amica, che si offerse come aiutante; e i ventiquattro diagrammi furon tosto preparati, e chiusi in ventiquattro buste, sulle quali le labbra della signora si posarono ben ventiquattro volte, con un sistema di suggellatura tanto antigenico quanto romantico.

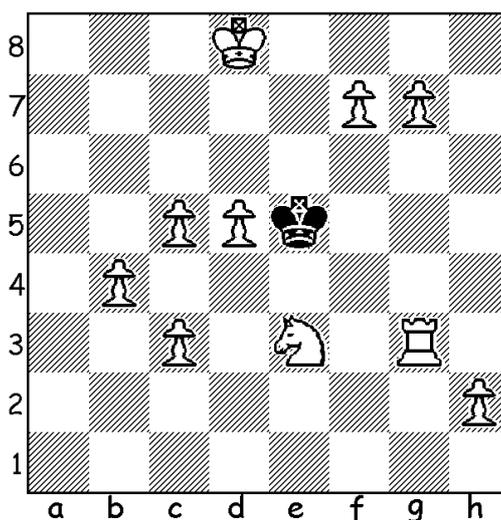
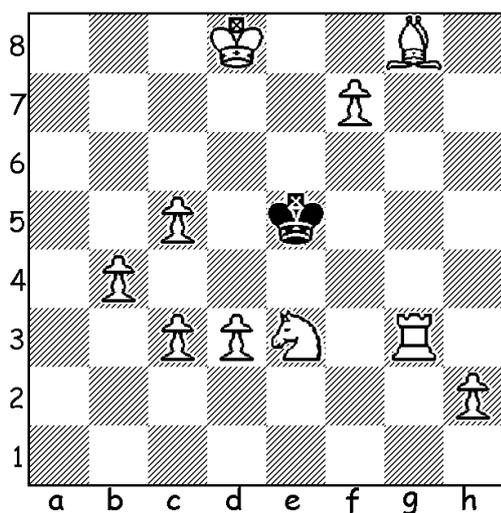
Giunse la sera, ed il segretario, radunati i ventiquattro concorrenti, consegnò loro solennemente le buste: cronometro alla mano, diede quindi inizio alla gara, e le ventiquattro speranze del mondo problemistico si affrettarono ad aprire le buste e a disporre i pezzi.

Dopo qualche minuto, il solerte segretario pensò che era opportuno sorvegliare *de visu* l'andamento della gara, e cominciò a girare per la sala. Ma non appena ebbe dato uno sguardo alle scacchiere, si sentì raggelare: alcune posizioni mancavano del Pc5 e del Ph2, altre del Pd5 e del Pg7, altre ancora del Pd3 e del Ag8! Evidentemente, le due signore avevano dimenticato di stampare qualche pezzo, senza prevedere le conseguenze che si profilavano invece, con aspetto disastroso, agli occhi attoniti del povero segretario.

Ma il suo sgomento fu di breve durata. Poco dopo si sentì distintamente uscire dal petto segretariale un profondo sospiro di sollievo, al quale risposero strani echi lontani, che potevano sembrare – ma non erano certamente – sbuffi sommessi di qualche concorrente annoiato.

Matto in 2 mosse





Il problema è di W. Pauly, Schachkuriositäten, 1910  
 Il testo è di Adriano Chicco, L'Italia Scacchistica, 1943

Soluzioni

1. f8 = C	1. f8 = T
1. f8 = A	1. f8 = D

Eccezionale !!

Grande esercizio in cui la soluzione è la promozione !!

La promozione con tutti i pezzi possibili !!

Il problema è stato giustamente presentato in Scacchi & curiosità nel lontano 1910 !!

Rosario Lucio Ragonese

339.7132260

[rlragonese@libero.it](mailto:rlragonese@libero.it)

**Progressez aux Echecs avec Krzysztof Pytel**



Madame, Monsieur,

Chers Amis d'Echecs, Bonjour,  
Voulez-Vous une simultanée, une conférence, un stage ou une leçon particulière ?

Je suis à Votre disposition au :

[pytel.krzysztof@neuf.fr](mailto:pytel.krzysztof@neuf.fr)

03 26 83 05 13 et 06 28 08 16 83

Avez vous questions?

N'hesitez pas de le poser!

Bien à Vous,

Cordialement, **Krzysztof Pytel**

Maître International d'Echecs

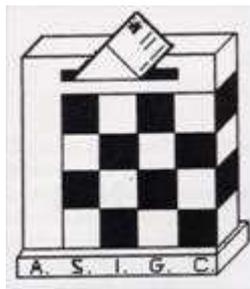
Visitez les pages:

<http://progresechecs.voila.net/>

<http://szachimat.blog.pl/?pod=1&ticaid=6ba87>

<http://www.notichess.com>

<p><b>Il Bianco muove e vince</b></p>	<p><b>Il Bianco muove e il Nero vince. Vero o Falso ?</b></p>
<p><b>Feuer, A - O'Kelly De G, A Liegi , 1934</b></p>	<p><b>Studio di F. Zakman</b></p>
<p><b>1. Dxd8+ Rxd8 2. O-O-O !! e vince</b></p>	<p><b>1. Rh8 !! patta</b></p>



## Associazione Scacchistica Italiana Giocatori per Corrispondenza

<http://www.asigc.it/>

### INFORMAZIONI

Per qualsiasi domanda e informazione, non esitate a contattare l'indirizzo:

[pasqualecolucci\\_001@fastwebnet.it](mailto:pasqualecolucci_001@fastwebnet.it)



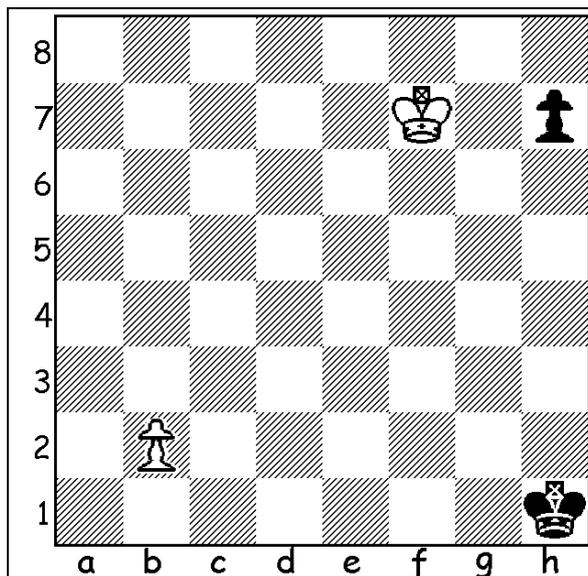
### MARINA ROMEA 1978 - Campionato di Calcio tra Scacchisti

Nella foto : Rosario Lucio Ragonese, Marco Caressa, x, y, Raimondo Carbone  
Accosciati Riccardo Ianniello, Piras e Pierluigi Pantini

Seminudo da solo Giuliano D'Eredità

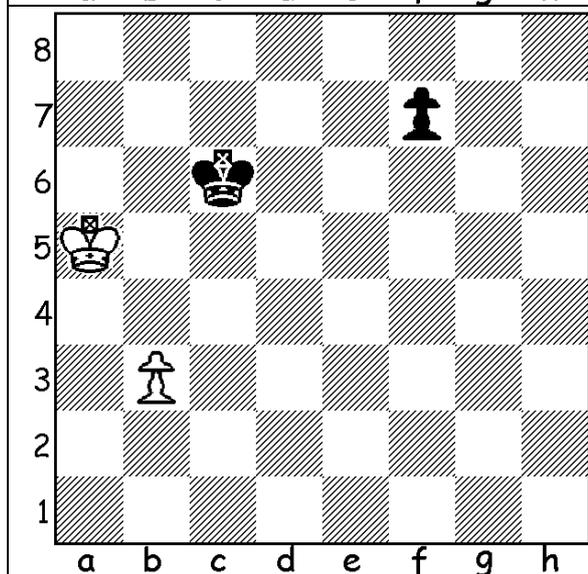
**CONOSCETE gli ALTRI ??**

**IL FINALE ... QUESTO SCONOSCIUTO** di Rosario Lucio Ragonese



GRIGORIEV 1933

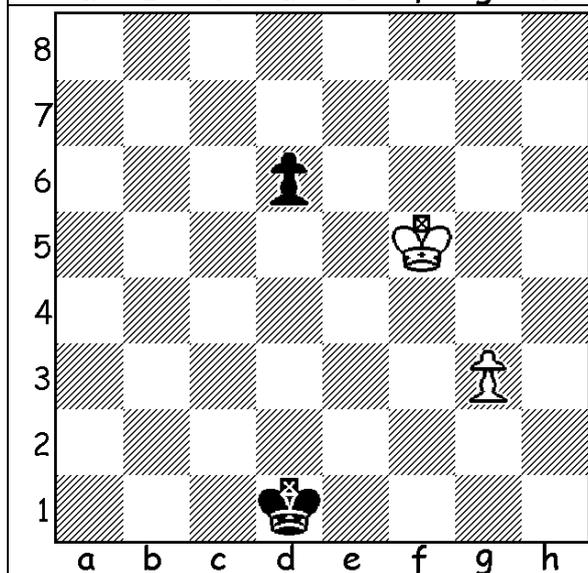
IL BIANCO MUOVE E VINCE.



LJUBOJEVIC – BROWNE  
AMSTERDAM 1972

In partita seguì 1. ... f5? 2. Rb4! f4 3. Rc4 e  
patta d'accordo.

COSA DOVEVA GIOCARE IL NERO  
PER VINCERE ?



ALEKSANDRJA – LEVITINA  
MOSCA 1975

IL NERO MUOVE E PATTA.

FACILE...MA NON TROPPO !!. PROVA..PROVA..PROVA

**Cappai, Davide (2205) - Caprio, Guido (2276) [B97]**

Arrocco 2011 Roma, 09.01.2011

**1.e4 c5 2.Nf3 d6 3.d4 cxd4 4.Nxd4 Nf6 5.Nc3 a6 6.Bg5 e6 7.f4 Qb6 8.Qd2 Qxb2**

pedone avvelenato in quanto la regina nera guadagna materiale ma rimane passiva sul bordo della scacchiera, quasi fuori dal gioco per il momento e il bianco in cambio ha dalla sua parte una LINEA in più, la colonna "b" con pressione in b7!

**9.Rb1 Qa3 10.f5!**

l'attacco in e6 mira all'indebolimento delle case reali del re ( quelle adiacenti al Re ) indebolendo il punto e6 ma soprattutto quello f7.

**10. .. Nc6 11.Nxc6 bxc6 12.fxe6 fxe6 13.e5!**

crea una debolezza doppia, la presenza del pedone isolato doppiato rende passivo l'alfiere in c8 che purtroppo chiuderà la sua partita proprio nella sua casa madre.

**13. .. dxe5 14.Bxf6 gxf6 15.Ne4!**

questa casa di appoggio è una casa debole relativa in quanto non è debole in assoluto perche il pedone tramite f5 potrebbe scacciare il nostro avamposto ma questo comporterebbe l'indebolimento progressivo, debolezze a catena, di fatti i pedoni prendono spazio ma ricordiamo sempre che alla spalle lasciano spazio e case deboli che andranno sempre controllate

**15. .. Qxa2**

il nero guadagna un altro pezzo e il bianco può riposizionare la sua torre in una colonna migliore di quella "b", creando temi di matto in d8.

**16.Rd1 Be7 17.Be2**

i pezzi ora possono dirigersi sulle case deboli assolute, ovvero quelle davanti gli isolati, in questo caso nelle case h6-h5-h4-e h3.

Potrei immaginare e pianificare questo posizionamento:

- Dh6                    - Ah5                    - Tf3 idea Th3

In modo tale da sfruttare quelle case che io definisco di passaggio per attaccare il Re avversario.

**17. .. 0-0 18.0-0 Ra7**

ottimo sviluppo, un pò anomalo ma indispensabile per difendere la settima in particolare il pedone h7.

**19.Rf3**

apertura di colonna, la torre cerca la "g" o la "h" .

**19. .. Rd7 20.Bd3**

non possiamo permettere al nero di alleggerire la posizione cambiando i pezzi, cambiata la torre in d1 avrei problemi anche sulla prima traversa ed a quel punto entrerebbe in gioco la donna nera con Da1.

**20. .. Kf7 ?? 21.Qh6 Ke8 22.Nxf6+ Rxf6 23.Rxf6 e4 24.Rdf1**

con tema di matto Tf8+ Axf8 Dxf8 matto

**24. .. Rxd3 25.cxd3 exd3 26.Rf8+ Kd7**

il nero non può catturare per il seguito Dxf8 Rd7 Tf7 matto.

**27.Qxh7 Qd5 28.R8f3 1-0**

**CONTATTAMI SU FACEBOOK : Cappai Bestromano**



## FRASCATI SCACCHI E LA BIBLIOTECA DI CIRCOLO

FRASCATI SCACCHI ha istituito la biblioteca del circolo a seguito di alcune donazioni di soci ed amici (libri e riviste). I libri circolano gratuitamente tra i soci. Nell'era informatica per crescere negli scacchi pensiamo sia utile anche il "classico" contributo della carta stampata.

Vi invitiamo a collaborare.

**La biblioteca ha sede presso la Sala Lettura di Cocciano -  
Piazza Fulvio Nobiliore 5 – Frascati**

I nostri soci qualificati alla Finale del **CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE 2012** di Ragusa sono : Valerio Carnicelli, Daniela Movileanu, Daniele Arbore, Federica Arbore, Serena Capilla Murphy, Giuseppe Mastrantonio.

Hanno partecipato al **CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE 2011** di PORRETTA TERME 2-9 luglio : Valerio Carnicelli , Daniela Movileanu , Federico Disi, Giuseppe Mastrantonio, Giovanni Lapresa, Giordano Mastrantonio, Federica Arbore, Daniele Arbore, Lorenzo Monti e Letizia Monti. ( 10 partecipanti )

**FRASCATI SCACCHI UNDICESIMA SOCIETA' CLASSIFICATA !!!**

INVIA LA TUA PARTITA

collabora

INVIA LA TUA PARTITA

La RIVISTA è reperibile nei siti :

[www.frascatiscacchi.it](http://www.frascatiscacchi.it)

[www.edizioniediscere.com](http://www.edizioniediscere.com)

[www.giocareascacchi.it](http://www.giocareascacchi.it)

[www.scuolafilosofica.com](http://www.scuolafilosofica.com)

[www.arcimatto.it](http://www.arcimatto.it)



**Agli organizzatori :  
inviate i vostri bandi  
inviate le vostre  
classifiche  
verranno pubblicate**

**RIVISTA SCACCHI 35**  
Se vuoi un numero arretrato  
Se non vuoi ricevere questa Rivista  
Se vuoi comunicare  
inviare una partita  
collaborare...

**invia una ✉ e-mail**

rivista inviata a 5.869 indirizzi e-mail